



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTO l’art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 e, in particolare, l’art. 1, commi 1 e 1-bis, che individuano le possibili destinazioni per l’autorizzazione della spesa di cui alla medesima Legge;

VISTO l’art. 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

TENUTO CONTO che nei “*Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”, di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l’autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all’articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l’autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima Legge;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;

VISTE le “*Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, recante “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’art. 1, comma 503, che, al fine di ridurre le diseguaglianze e di favorire l’ottimale fruizione del diritto all’istruzione, anche per i soggetti privi di mezzi, incrementa il Fondo per l’arricchimento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi, di cui all’articolo 1 della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, di euro 117.800.000 per l’anno 2021, che, al netto degli interventi già previsti nella stessa Legge 178 del 2020, mette a disposizione un importo di euro 61.944.000,00;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 48 del 2 marzo 2021, recante “*Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”;

VISTO, in particolare, l’art. 3, comma 1, lett. b) del predetto D.M. n. 48/2021, che destina un finanziamento pari a euro 21.944.000,00 per “*la promozione, anche in concorso con Enti qualificati pubblici e privati, di iniziative di rilevanza nazionale volte a favorire prioritariamente: il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle condizioni di disagio; la piena partecipazione alla vita scolastica di studenti e famiglie; il contrasto al bullismo e la salvaguardia dell’ambiente*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;

VISTO l’Avviso per la selezione di Enti del Terzo Settore per iniziative di coprogettazione volte alla realizzazione di Progetti, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, emanato con Decreto Dipartimentale 26 luglio 2021, n. 66;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali 8 settembre 2022 n. 74, di approvazione della graduatoria degli Enti del Terzo Settore ammessi alla fase di co-progettazione, per le iniziative nell’ambito tematico “*Inclusione*”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali n.127 del 20 dicembre 2022, contenente l’Avviso di selezione e finanziamento di istituzioni scolastiche statali, per la realizzazione di iniziative progettuali, in collaborazione con gli enti del Terzo Settore, relative all’ambito tematico “*Inclusione*”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali 8 febbraio 2023, n. 6, che ha proceduto alla nomina della Commissione prevista dall'art. 7 del citato Decreto Dipartimentale 127/2022;

VISTI i verbali della Commissione nn. 1-8/2023, relativi alla valutazione dell'ammissibilità delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche e alla definizione delle relative graduatorie;

PRESO ATTO che, come emerge dai verbali, per le Iniziative di cui agli Allegati B, C ed E del presente decreto, in alcune Regioni, risultano pervenute candidature in numero inferiore a quello predeterminato nel Progetto Definitivo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 7, comma 6 dell'Avviso 127/2022, la Commissione ha proceduto, nei casi di cui al punto precedente, alla redistribuzione delle risorse delle Regioni prive di candidature, o con candidature in numero inferiore a quello predeterminato, in favore delle altre Regioni coinvolte nella medesima Iniziativa, dando precedenza alle istituzioni scolastiche collocate con lo stesso punteggio (ex aequo) nell'ultima posizione utile in ciascuna graduatoria regionale;

PRESO ATTO altresì che, tenuto conto delle economie provenienti dall'Ambito, per effetto dell'applicazione della previsione di cui all'art. 7, comma 6 dell'Avviso 127/2022, per l'Iniziativa di cui all'Allegato B del presente decreto è stato incrementato il numero di istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento, rispetto a quanto previsto nell'Avviso, anche in ragione del numero di istituzioni scolastiche collocate con lo stesso punteggio nell'ultima posizione utile in ciascuna graduatoria regionale;

CONSIDERATO che il MIM ha formulato e rimesso all'accettazione degli ETS/ATS la proposta di redistribuzione dei posti tra le regioni, ai sensi dell'art. 7 c. 6 dell'Avviso n. 127/2022, e di incremento del numero delle istituzioni scolastiche beneficiarie nei casi di presenza di posizioni di *ex aequo*, con una rideterminazione proporzionale del finanziamento previsto;

PRESO ATTO dell'accettazione delle suddette proposte da parte degli ETS/ATS interessati, acquisite al protocollo del Dipartimento delle risorse umane finanziarie e strumentali, con nn. 862 del 31.03.2023, 911 del 03.04.2023 e 925 del 04.04.2023;

PRESO ATTO che la Commissione, ai sensi dell'articolo 7 c. 2 dell'Avviso 127/2022, con verbale n.8/2023, ha proposto le graduatorie su base regionale e divise per Iniziativa, individuando le istituzioni scolastiche beneficiarie;

PRESO ATTO altresì, che la Commissione ha individuato l'istituzione scolastica Capofila secondo il punteggio conseguito nell'apposita graduatoria formulata su base interregionale e, in caso di *ex aequo*, secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale delle istituzioni scolastiche collocate in posizione utile;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione delle graduatorie delle istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento e delle istituzioni scolastiche Capofila per le iniziative di cui all'art. 1 del presente decreto, e di rinviare ad apposito successivo decreto le determinazioni relative all'iniziativa "P.A.S.S.I. in comunità – Percorsi di Apprendimento Significativo, Situato, Integrato/inclusivo in comunità", all'esito di valutazioni attualmente in corso da parte del Ministero;

DECRETA

Art.1

Sono approvate le graduatorie delle istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento e le graduatorie delle istituzioni scolastiche Capofila, di cui al citato Avviso n. 127/2022, relativo all'ambito tematico "*Inclusione*", per le seguenti Iniziative:

- **"Startup Social Impact"** (Allegato A);
- **"Scuola InCanto – Sic – L'opera lirica a portata di tutti"** (Allegato B);
- **"Patti educativi per una scuola inclusiva"** (Allegato C);
- **"Scuola bene comune"** (Allegato D);
- **"Un disegno a 4 mani - Per una comunità educativa tra insegnanti, studenti, genitori e territorio"** (Allegato E).

Gli allegati A, B, C, D, E costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Avverso il presente decreto è ammesso reclamo entro 5 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Greco